Anno XXXV° Venerdì 5 Aprile 1901 Conto corrente colla posta N. 82

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, Via Savorgnana n. 11 Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Incontro occasionale

o Convegno?

La quistione del giorno è quella di sapere se l'incontro che ebbero l'altro dì a Verona il nostro Presidente del Consiglio e il Gran Cancelliere dell'impero Germanico, fu occasionale, se ebbe il carattere di un vero convegno, o, per lo meno, se di un convegno fu il preludio.

Di questo incontro si occupano tutti i giornali di Europa, e, per quanto gli ufficiosi di Berlino e di Roma si sforzino di togliere ad esso ogni carattere diplomatico, tutto porta a credere che si tratti davvero di un convegno.

Già da parecchi giorni si era fatto cenno di una probabile intervista fra Bulow, Golouchowky e Prinetti, intervista resa necessaria dalla prossima scadenza della Triplice. Questa supposizione è anche confortata dalla gita fatta giorni sono a Roma dal nostro ambasciatore a Berlino, generale Lanza; anzi la partenza da Berlino del conte Bulow è avvenuta proprio il giorno dopo dell'arrivo colà del generale Lanza.

A tale proposito, ecco quello che scrive il *Fanfulla* di Roma:

« La presenza simultanea in Italia di personaggi esteri dell'importanza del conte di Bülow e di lord Rosebery è interpretata nei circoli politici come un fatto non del tutto casuale come i telegrammi officiosi della *Stefani* hanno voluto far credere, considerato che l'incontro è avvenuto ieri alla stazione di Verona fra il nostro Presidente del Consiglio ed il cancelliere dell'Impero germanico. Ad ogni modo, se il caso fu fortuito, è assai preferibile ad una novella gita a Fridrichsruhe.»

La *Tribuna* invece, che ha carattere ufficioso, scrive che l'incontro del conte di Bülow con Zanardelli alla stazione di Verona sia stato fortuito è presumibile, e le parole che i due illustri uomini si sono scambiate, mentre la vaporiera sbuffava impaziente, sono certamente l'effetto d'una pura cortesia. In pochi minuti nemmeno si sfiorano le questioni che costituiscono le incognite della politica internazionale e la determinazione dei rapporti fra Governo e Governo. Con tutto questo non si può spogliare l'incontro avvenuto di ogni importanza. Il semplice buon senso basta ad attribuirgli quella che logicamente deriva dai rapporti fra individui.

Nè Zanardelli avrebbe bramato di stringere la mano del Cancelliere tedesco, nè questi sarebbe stato lieto dell'occasione che gli si offriva di riannodare i rapporti di personale conoscenza coll'illustre deputato d'Iseo, se l'animo dell'uno o dell'altro fossero stati più o meno dominati da preconcetti contrarii all'unione fra la Germania e l'Italia, od anche soltanto poco amichevoli.

L'incontro di Verona non sappresenta una data nella storia politica internazionale; è nondimeno un episodio non trascurabile. *(Vedi ultimo Corriere)*

Si vogliono far rivivere i progetti finanziari

Il *Capitan Fracassa* dice essere quasi certo che la minoranza della Commissione finanziaria presenterà alla Camera un progetto emendativo, nel quale raccoglierà parte delle disposizioni che sono nel progetto ministeriale, e parte di alcuni emendamenti proposti da varii commissari durante la discussione.

Il *Capitan Fracassa* aggiunge: « Crediamo che l'intesa sul proposito, fra il Ministero e la minoranza della Commissione, debba considerarsi come molto probabile. »

Il progetto emendativo sarebbe presentato contemporaneamente alla relazione Boselli, verso la metà maggio.

PRANZO DIPLOMATICO

L'ambasciatore di Francia, Barrère, offrirà un pranzo agli altri corpi dello Stato il giorno 10 aprile, giorno del convegno delle squadre italiana e francese a Tolone. Al pranzo interverranno l'on. Zanardelli e l'on. Prinetti.

A questo banchetto si vorrebbe dare un grande significato politico.

IL CONGRESSO GEOGRAFICO DI MILANO

In questi giorni il senatore Giuseppe Vigoni, presidente del Comitato esecutivo del Congresso geografico che si sta preparando a Milano, fu a Roma ed a Torino nell'interesse del Congresso stesso.

Il Re, felicitandosi per l'eleganza della tessera, fu commosso per vederla inspirata dall'ardita impresa del duca degli Abruzzi, e nel mentre esternava il suo animo grato ai membri del Comitato, faceva voti sinceri per la migliore riuscita del Congresso.

Il duca di Genova e il duca degli Abruzzi, non potranno con loro grande rincrescimento presenziare al Congresso, essendosi deliberato che durante l'intiero anno di lutto, i membri della famiglia reale non intervengano a pubbliche riunioni.

L'on. Nasi, ministro dell'istruzione, ha assicurato del suo intervento alla seduta inaugurale di mercoledì 14, ed è sperabile ch'egli possa fermarsi qualche giorno per presenziare i lavori del Congresso.

I risultati del censimento

Alla direzione generale della statistica sono pervenuti finora i risultati riassuntivi del censimento di 42 intere provincie. Questi risultati, che riguardano provincie sparse nelle diverse regioni con un complesso di circa 17 milioni e mezzo di abitanti, rivelano che l'aumento medio della popolazione dal 1881 è all'incirca del 6,6 per mille e fanno ritener quasi certo che la cifra della popolazione calcolata in precedenza per tutto il regno dalla direzione della statistica fra i 32 milioni e i 32 milioni e mezzo, sarà confermata dai dati del censimento.

Le diverse regioni presentano disugualianze notevolissime in fatto di aumento della popolazione. Il Piemonte ad esempio, causa la forte corrente di emigrazione, ha aumentato in misura scarsissima; l'aumento risulta invece molto accentuato nella Sicilia, almeno per le tre provincie di cui già si posseggono i dati riassuntivi, e cioè Siracusa, Messina e Catania. Per la Basilicata il censimento pone in evidenza una diminuzione di circa 20,000 abitanti in confronto del 1881. La Toscana, l'Emilia e le Marche seguono un aumento sensibile dal 1881 al 1901, aumento relativamente superiore a quello verificatosi dal 1871 al 1881.

Un premio di 50 mila lire

La Deputazione Provinciale di Bari comunica essere aperto il concorso al premio di lire cinquantamila a favore di chi scoprirà il mezzo di assoluta efficacia distruttiva della mosca olearia.

Al premio promesso dal Consiglio Provinciale sono aggiunte dal ministro di agricoltura, industria e commercio lire diecimila.

La facenda delle Cartuccie

avariate

Il dottor Oreste Mottura, già ufficiale d'artiglieria e professore di chimica generale ed applicata, ha scritto al *Resto del Carlino* una interessante lettera che si riannoda alla questione, tanto discussa, delle cartucce e che quindi merita di essere accenata brevemente. Il prof. Mottura prova adunque la *instabilità* della dinamite Nôbel, della balistite, della nitroglicerina, gelatina esplosiva, ed in genere, di tutti gli esplondenti derivati o composti della nitroglicerina.

Gl'inconvenienti gravissimi di tali sostanze furono subito segnalati fin dal 1876, in occasione di un malaugurato scoppio avvenuto a Parma, durante varie esperienze e che cagionarono vari morti e feriti fra soldati d'artiglieria che attendevano all'esperienza, sebbene l'ufficiale che li comandava osservasse rigorosamente, nell'adoperare le cartucce, le prescrizioni emanate dal ministero della guerra. E tale scoppio fu determinato appunto dalla instabilità della dinamite e delle sostanze che la compongono.

Si nominò allora una commissione d'inchiesta di cui facevano parte il senatore Canizzaro, il prof. Parone ed il Mottura, ma l'inchiesta, tanto necessaria, non fu mai aperta perchè la commissione non venne mai convocata! Ma questa disgrazia avvenuta a Parma e gli altri inconvenienti lamentati, non valsero a mettere sull'avvertito chi presiedeva alle nostre cose militari, onde si verificarono successivamente quegli inconvenienti nelle cartucce dei laboratori di Capua e Bologna (cariche a balistite o a salenite) che tutti sappiamo. Inoltre un grave trasudamento lo si è constatato tempo fa anche in moltissimi petardi collocati in uno dei nostri forti di sbarramento sulle alpi, petardi che esaminati, in una ispezione, dopo alcuni anni, furono trovati talmente corrosi che erano addirittura in servibili per l'uso cui erano destinati.

Ecco adunque un'altra prova dell'instabilità dell'esplosivo da noi in uso!

108 cannoni inglesi inservibili

Se Messene piange, Sparta non ride. Noi ci lamentiamo delle cartucce avariate; in Inghilterra si lagnano perchè sono in possesso di 108 cannoni inservibili. Ecco infatti quello che scrivono da Londra:

I 108 cannoni comprati nel dicembre scorso, per conto del *War Office*, dalla Casa Eirhardt, in Germania, minacciano di diventar leggendari in Inghilterra di questi giorni.

Quando i 108 cannoni, dopo aver viaggiato l'Europa, furono provati a Woolwich, il *War Office* si accorse, con rammarico, che essi non valevano niente o quasi niente: la chiusura della culatta era delle più difettose, e ad ogni lancio di proiettile si producevano delle scintille dalla culatta e un formidabile rinculo.

Per tre mesi si lavorò coscienziosamente a Woolwich per aggiustare i cannoni: i quali adesso, prendendo qualche precauzione, si poteva credere fossero diventati quasi servibili.

E il *War Office* ha fatto procedere a nuovi esperimenti. Ma questa volta i cannoni van bene e sono i proiettili che non vanno. Per mancanza di valvole di sicurezza, se il proiettile, come qualche volta accade, si ferma nel suo tragitto dalla cassa al cannone, rischia di esplodere con terribile facilità. Donde un periodo grave ed una impossibilità di servirsi dei detti proiettili.

Questa provvista fatta in Germania, nella patria dei cannoni, non avrebbe servito quindi ad altro che ad irritare prima, a far ridere dopo i fabbricanti inglesi.

L'attentato contro lo Czar

Ecco come si narra l'attentato contro lo Czar:

L'imperatore Nicolò II stava nel suo gabinetto spogliando la sua corrispondenza dopo aver avuto un colloquio col procuratore del Santo Sinodo Pobedonostzeff il quale cerca ogni via per forzargli la mano inducendolo a repressioni feroci. Un ufficiale della guardia entrò inosservato e senza dir parola estrasse una rivoltella e sparò un colpo contro l'imperatore; ma il colpo andò a vuoto.

L'imperatore ebbe appena tempo di alzarsi premendo un bottone d'allarme ed impugnando a sua volta un revolver che l'ufficiale, diretta l'arma contro sè stesso, si faceva saltare le cervella prima che entrassero altre persone.

Tutto il palazzo fu sottosopra. Accorsero le guardie, i dignitari di servizio e lo stesso Pobedonostzeff; lo czar pallidissimo additò loro l'ufficiale che si era fatto giustizia.

Furono immediatamente chiuse tutte le uscite del palazzo imperiale e vennero fatti degli arresti numerosi.

Questa è la notizia che giunse a Roma, però nessun altro telegramma la conferma. All'ambasciata russa dicono di non saperne nulla.

E' probabile che, se anche la notizia è vera, verrà smentita ufficiosamente.

SACCHEGGI IN CINA

Telegrafano da Berlino al *Corr. della Sera:*

La *Frankfurter Zeitung* riproduce l'elenco ufficiale delle accuse - ognuna delle quali è accompagnata dalla relativa domanda di risarcimento - che il Governo cinese contrappone alle Potenze alleate richiedenti indennità pei danni patiti dai rispettivi loro cittadini. I due fatti più gravi sarebbero i seguenti:

1. dallo Yamên (ufficio del Governo locale) di Vak scian, le truppe alleate avrebbero rubato per circa cinque milioni di taels in argento;

2. a Cing-hsien le truppe d'una Potenza straniera avrebbero imposto di pagare entro quattro ore cinquemila taels e di fornire duecento cavalli. Ora, pel semplice fatto che al sindaco di Scheng ed al barone Tscini riuscì impossibile raccogliere in sì breve tempo quanto ad essi si chiedeva, il mattino appresso vennero fucilati.

In questo elenco le truppe italiane sono nominate una volta sola e s'imputa loro, dice il documento, « di aver saccheggiato assieme alle truppe inglesi e francesi, tutti i Yamên di Viscian e rubati i vasi d'oro e d'argento dalle tombe imperiali.

Il corrispondente cinese della *Frankfurter Zeitung* che manda questo documento al suo giornale, nota come in esso si faccia menzione speciale soltanto delle truppe francesi, inglesi ed italiane, mentre per gli altri casi si parla genericamente di « soldati stranieri, di truppe alleate », ecc.

« Evidentemente - aggiunge il corrispondente - i cinesi evitano di provocare con rimproveri diretti quelle potenze che essi temono maggiormente; ma è certo che i Russi ed i Giapponesi hanno rubato più di tutti, ed i Tedeschi non hanno mancato d'imporre contribuzioni di guerra benchè si viva in stato di pace. »

Fasti dei socialisti

Senza commenti riportiamo questo fatterello significantissimo:

« La sezione del partito socialista parlamentare del Leeuwarden (Belgio) ha proclamato la radiazione del suo presidente De Bunje, perchè costui, essendo conduttore capo nella compagnia delle ferrovie dello Stato, aveva sorpreso un guardiafreno in flagrante delitto di furto su un treno in marcia, ne aveva fatto rapporto e il colpevole fu condannato. »

Un console italiano

aggredito

Il signor Giuseppe Bruna, console d'Italia a Malaga, avendo pubblicato sul giornale *La Union mercantil* un articolo circa l'influenza dell'ultramontanismo, venne aggredito nel suo stesso domicilio da certo Filippo Casado, il quale gli produsse varie ferite al capo, giudicate, dai medici, di pronostico riservato.

Oltrechè per le lesioni causategli, il signor Bruna ha sporto querela contro il Casado per violazione di residenza consolare.

SCIOPERO DI CONTADINI

a Gravellona

I contadini di Gravellona, Lomellina, sono in isciopero. Essi domandano la limitazione della giornata a 10 ore di lavoro. I contadini braccianti vogliono un corrispettivo di centesimi 15 all'ora per i lavori all'asciutto; cent. 20 per i lavori in acqua.

I contadini obbligati reclamano un aumento di L. 40 al loro salario annuo che non sempre supera le 100 lire; nel pagamento in natura con complessivi 6 sacchi fra meliga e segale, vogliono che a questa sia sostituito il frumento a quella la segala.

Queste richieste dei contadini gravellonesi vennero fatte note al sindaco del comune a mezzo della commissione degli scioperanti.

L'astensione dal lavoro è generale in tutto il territorio.

Lo sciopero dei falegnami e metallurgici a Vigevano continua. Però alcuni padroni accettarono le 10 ore.

Sciopero a Genova

Da parecchi giorni, gli operai elettricisti della Società per l'esercizio dei bacini sono in sciopero. Ora, essendosi nominata una Commissione d'inchiesta per appurare le cause che determinarono lo sciopero, gli operai chiesero che facesse parte di quella Commissione il segretario della Camera del lavoro.

Il direttore della Società, ing. Piaggio, respinse la domanda, e tutti gli operai proclamarono la continuazione dello sciopero.

Gli scioperanti sono circa un migliaio.

Un cassiere che scappa con 100,000 franchi

Un impiegato del Monte di Pietà di Algeri prese il volo, lasciando un vuoto di centomila franchi.

Credesi sia imbarcato per Marsiglia.

L'Arte sui troni

L'Arte ha sempre avuta buona, fervida accoglienza presso i Re della terra e presso coloro che pel sangue siedono sui gradini dei troni. I principi quando non furono, come assai spesso, artisti essi stessi, furono sempre quasi senza eccezione, munifici mecenati. Ma assai spesso i re ed i principi furono artisti veri e convinti e nella maggior parte delle Corti d'Europa e alcuna volta, sui troni stessi, si incontrano dei letterati, dei pittori, dei musicisti. Tutti ormai sanno quali splendidi mecenati furono i principi italiani nell'età di mezzo. E l'opulenza ancora fiorente dell'arte presso di noi, lo attesta chiaramente.

In Francia, il gusto artistico più fino, e la passione dell'arte fu quasi sempre presso il trono. Luigi XIII° fu musicista, Richelieu inventava tragedie delle quali forniva « il piano » a quelli che furon chiamati « i cinque autori » fra i quali era Corneille.

Luigi XIV° faceva dei versi, non troppo *felici* alle volte se si deve credere a questo aneddoto.

Un giorno il re, avendo composta una « quartina » la fece leggere a Boileau senza dirgli chi l'aveva scritta. « Francamente, questi versi son detestabili » rispose il grande critico. Il Re tuttavia, se non un forte fu un generoso artista poichè non gli serbò rancore.

Non si può negare senza commettere un'errore che Napoleone I°, così come lo prova la sua *corrispondenza* avrebbe avuto la stoffa di un grande letterato se le cure della guerra non lo avessero del tutto assorbito.

Occorre ricordare la regina Ortensia i cui fiori e ritratti all'acquarello furono tanto apprezzati? E chi non sa che Napoleone III° cercò, scrivendo la *storia di Giulio Cesare* di liberarsi almeno di tratto in tratto di cure politiche che forse pesavano troppo sul suo spirito di sognatore?

Due Imperatrici, un Re di Russia celebre ed un'Imperatore danno alla Germania un posto onorevole nella galleria dei sovrani artisti.

Federico II° fu un grande scrittore politico. Il suo « Anti-Macchiavelli » fra altro ne dà prova. La poesia, per contro, non era per lui che una distrazione. Possedeva però un temperamento veramente musicale, fece seri studi e compose fin da giovanissimo della musica più che discreta. Guglielmo II° nuovo Proteo, apparisce ad ogni istante sotto un'aspetto diverso.

Poeta, musicista, architetto, scultore, chi fra i più sonnolenti lettori di giornali non conosce di nome almeno i suoi molteplici lavori, dall'*Inno ad Egira* ai suoi drammi, dai suoi piani architettonici, ai modelli dei monumenti dei suoi antenati?

La famiglia di Absburgo per quanto numerosa sembra un po' refruttaria all'arte, però l'arciduchessa Maria Valeria scrive buoni versi, e la duchessa anche dopo il suo matrimonio d'amore (la vedova di Rodolfo) compone dei *valzer* attraenti e vivaci. La regina Amelia del Portogallo figlia del Conte di Parigi disegna con un valore non comune ed è inutile ricordare per portare nuovi allori alla dolce regina di Rumania il cui nome d'arte «Carmen Sylva» è celebre. Non chiudiamo però, poi che lo spazio ci sospinge, questi cenni senza rendere omaggio alla Regina Madre d'Italia, Margherita di Savoia il cui valore artistico è non comune ed alla graziosa nostra regina Elena, pittrice ed acquarellista di incontestato valore.

L'aula di Montecitorio

L'on. Villa, presidente della Camera, ha detto ad un redattore della *Stampa* che la costruzione d'una nuova aula è un'assoluta necessità. L'aula attuale — disse l'on. Villa — è in condizioni tali che il problema di una nuova si impone nel modo più assoluto e urgente. Basterebbe un po' di panico, una scossa o che so io per mettere in serio pericolo l'aula e quanti vi saranno dentro.

Dirò anzi che la nostra aula si trova in condizioni che non rispondano nè anche alle norme ed ai regolamenti edilizii. Basterebbe che un prefetto zelante di Roma volesse applicare rigorosamente anche a Montecitorio le disposizioni dei regolamenti edilizii, perchè noi ci vedessimo chiudere le porte della Camera... »

Per la Federazione delle Associazioni Monarchiche

della Regione Veneta

Da Venezia venne spedita a tutti i Presidenti delle Associazioni Monarchiche della Regione Veneta, la seguente circolare, che ci viene comunicata, con preghiera di pubblicazione:

«Nell'occasione in cui buon numero di rappresentanze delle Associazioni Monarchiche del Veneto ebbero a trovarsi raccolte in Venezia per l'inaugurazione della bandiera dell'«Associazione dei Giovani Monarchici», venne approvato un ordine del giorno facente voto per la costituzione di una federazione regionale tra le forze monarchiche.

La *Giunta esecutiva*, eletta nel seno del Comitato Promotore, ha formulato uno schema di Statuto.

Copia di detto schema abbiamo l'onore di comunicare a V. S. Ill. come a tutti i Presidenti delle Associazioni Monarchiche del Veneto.

Non potendo dubitare dell'unanime adesione, per discutere e deliberare lo Statuto definitivo, V. S. Ill. è invitata ad una adunanza dei Presidenti delle Associazioni Monarchiche del Veneto, che avrà luogo in Venezia, nella sede della «Associazione dei Giovani Monarchici,» Campo S. Stefano, N. 2803 (Palazzo Morosini Gatterburg, lunedì 8 aprile alle 3 p.

La S. V. Ill. ove impedita, potrà delegare altro dei proprii soci, il quale dovrà presentarsi munito di delega scritta.

Nella fiducia che a quest'opera di organizzazione e di propaganda delle forze del partito, la Regione sia per rispondere con quello slancio che le condizioni del Paese, urgenti reclamano, porgiamo a V. S. Ill. i nostri ossequii più rispettosi.

La Giunta esecutiva

Prof. Rag. c Calzavara — avv. comm. Giuseppe Cerutti — avv. Plinio Donatelli — Avv. Marto Pascolato — avv. Max Ravà — cav. uff. Antonio Santalena — avv. comm. Lorenzo Tiepolo.

Siamo sicuri che unanimi i presidenti delle Associazioni Monarchiche risponderanno all'appello, per formare quella Federazione che sarà centro delle singole forze e quindi nuova forza essa stessa per la organizzazione contro i partiti estremi.

NOVE BAMBINI UCCISI

da due pazzi

Un orrendo delitto ha commosso la pacifica cittadinanza di Boldbrook, Massachussetts, giovedì scorso.

Mirs, Lizzie Naramore, moglie di Frank Naramore, proprietario in quel villaggio, in un impeto di pazzia uccise a bastonate ed a colpi di scure tutti sei i suoi figli. Le povere innocenti vittime erano tutte in tenerissima età, la maggiore non avendo che 10 anni e l'ultima avendo appena compiuto i 10 mesi.

Consumato l'efferato delitto, la mentecatta pose i cadaverini su due letti, e poi, afferrato un rasoio, tentò di suicidarsi tagliandosi la gola. Benchè ella si infiggesse delle gravi ferite e perdesse molto sangue, non è morta ancora, e si crede che guarirà.

— Un identico atroce fatto di sangue è stato consumato nel medesimo giorno a Clinton, Maine.

Il fittaiolo Jacobo Dearboa Marr uccise due figlie ed un figlio: Alice, di 13 anni, Elwin, di 9 anni, ed Helen, di 7 anni.

Essi si erano appena levati da tavola, quando il padre, forsennato, diede di piglio ad una scure e compì con quella il terribile scempio. La moglie del Marr ha detto che da qualche tempo egli non aveva il cervello a posto, ma che nulla faceva supporre che sarebbe giunto a tanto eccesso.

Il maniaco fu arrestato e tradotto a Watorville.

Cronaca provinciale

Da SACILE

Crollo di Cornicione — Festa da ballo

Ci scrivono in data 4:

Ieri notte alle ore 12.35 un improvviso, strano rumore faceva uscire tutte le persone che stavano al caffè Martini in Piazza Plebiscito e destava nello stesso tempo dai sonni tranquilli gran parte degli abitanti la piazza stessa.

Il sig. Tullio Camillotti, uscito in cerca della causa di tanto fracasso insieme col sig. Antonio Pallù ed il sig. Erminio Pancera proprietario del caffè, s'accorse dopo non molto che parte del cornicione del nostro Teatro sociale che sovrasta alla vicinanze della trattoria Spader, era rovinato sul suolo per la lunghezza di circa sette metri.

Mancò poco che il sig. Camillotti stesso non rimanesse vittima di un mattone che gli sfiorò il capo mentre stava osservando l'entità del danno prodotto dal crollo.

* *

Per iniziativa d'una eletta schiera di signore è stata progettata per lunedì 8 corr. un'altra festa da ballo al nostro teatro: dalle previsioni riuscirà splendida come sempre per il concorso delle nostre eleganti e gentili Signore e Signorine di Sacile e di fuori.

Dicesi che questa volta suonerà la vecchia orchestra.

Da CASTIONS DI ZOPPOLA

Tentato suicidio

Per cause ignote la giovane Sterlini Angela d'anni 21 da Pordenone, serva presso la famiglia Brussa in Castions di Zoppola, tentò di suicidarsi inferendosi dei colpi di coltello al collo.

Fu ricoverata all'ospedale di Pordenone. Non disperasi di salvarla.

Da RAGOGNA

Risultati del censimento

Ci scrivono in data 4:

Ecco il risultato ufficiale dell'ultimo censimento del Comune di Ragogna nei riguardi delle singole Frazioni e col relativo aumento dal 1881:

S. Giacomo famiglie 226, popolazione 1266, aumento 216 — *Pignano* fam. 169, pop. 922, aum. 213 — *S. Pietro* fam. 149, pop. 903, aum. 205 — *Muriz* fam. 154, pop. 913, aum. 253 — *Cà Farra* fam. 11, pop. 61, aum. 34 — *Cà Nodusso* fam. 17, pop. 104, aum. 20 — *Villuzza* fam. 48, pop. 277, aum. 52 — *Aonede* fam. 29, pop. 214, aum. 42.

In tutto il Comune abbiamo quindi 803 famiglie con una popolazione di 4660 abitanti.

Nel censimento del 1881 la popolazione era invece di abitanti 3625 e perciò si è verificato un aumento di 1035 abitanti con una percentuale del 28 1/2

Da CIVIDALE

Luce elettrica — Forno Cooperativo — Conferenze popolari — Poveri ciclisti! — Esercitazioni al tiro a segno — Schiamazzatori notturni.

Ci scrivono in data 4:

Stasera siamo stati a dare una rapida occhiata ai lavori che si stanno facendo alla *Centrale elettrica* e ci formammo subito l'idea ch'essi sono a buon punto e che, se il tempo farà giudizio, saranno ultimati per il prossimo maggio.

Intanto i bravi operai della premiata ditta G. Galatti assuntrice dell'impresa lavorano con mirabile alacrità e diligenza, soddisfacendo pienamente alle esigenze tecniche ed estetiche e guadagnando il plauso della cittadinanza, che desidera ardentemente di veder illuminata la città dalla luce elettrica.

Pare, fin d'ora, che ne sarà fatta inaugurazione solenne con festeggiamenti che si andranno preparando da alcuni cittadini.

* *

Oggi si è radunato il Comitato ordinatore del progettato forno cooperativo per procedere allo spoglio delle sottoscrizioni, che crediamo numerose, non ostante la guerra accanita che si è fatto allo scopo di ostacolare l'opera della Commissione.

* *

Per iniziativa di questa sezione dell'Associazione magistrale friulana e con l'appoggio dell'on. Municipio, nel prossimo aprile verrà inaugurato il corso delle conferenze popolari da tenersi in questa città, nell'entrante stagione primaverile.

* *

Causa il pessimo tempo del passato inverno le strade si son fatte quasi impraticabili per i poveri ciclisti: quella da Cividale a Udine, si trova addirittura in condizioni deplorevoli.

* *

La Presidenza della Società del Tiro a Segno, avverte coloro che possono averne interesse, che il primo periodo di esercitazioni di tiro al bersaglio, per quest'anno, incomincierà col giorno 21 del corrente mese.

* *

Ci rivolgiamo alla cortesia degli egregi signori RR. Carabinieri, affinchè vogliano compiacersi di far osservare quella disposizione di P. S. che riguarda la pubblica quiete e dà diritto ai pacifici cittadini di dormire tranquillamente la notte, senza che certa gente avvinazzata si permetta di schiamazzare impunemente sotto alle finestre.

Argo-nauta

COMUNE DI SAVOGNA

Avviso di concorso

A tutto 30 aprile p. v., è aperto il concorso al posto di segretario di questo Comune con l'annuo stipendio di Lire 900.— pagabile in rate mensili postecipate.

Gli aspiranti produrranno le loro istanze corredate dai documenti prescritti dall'art. 394, e saranno preferiti coloro che conoscono la lingua slava parlata nel Distretto.

L'eletto entrerà in funzione appena gli verrà partecipato l'atto di nomina reso esecutorio dall'autorità competente.

Savogna, li 17 marzo 1901

Il Sindaco
DUS

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo m.i 20
Giorno 5 aprile ore 8 ant. Termometro 11 4
Minima aperto notte 7.4 Barometro 755
Stato atmosferico: coperto Vento E.
Pressione calante — Ieri vario
Temperatura: Massima 18.9 Minima 9.—
Media: 13.47. Acqua caduta m.m.

Cronaca cittadina

L'Editore di questo giornale ci prega di dichiarare che il sig. dott. Isidoro Furlani è uscito dal *Giornale di Udine*, per divergenze d'ordine interno coll'Editore stesso, divergenze per le quali il dott. Furlani fino dal settembre scorso aveva dichiarato di volersi ritirare.

Se la sua uscita fu ritardata si deve all'intervento degli amici del Giornale che più volte indussero l'Editore a protrarre lo scioglimento del suo contratto.

Notizie per chi deve compiere le esercitazioni di tiro a segno

In seguito all'accenno pubblicato nel giornale del 2 aprile riguardante le lezioni di tiro a segno che i soldati in congedo o gli aspiranti all'anno di volontariato devono per legge compiere, da parecchi di questi signori abbiamo avuto domande di schiarimenti circa il modo ed il tempo in cui la Società di Udine disporrà per il prossimo periodo di dette esercitazioni.

Per appagare alle giuste domande di costoro ci siamo affrettati a richiederne ad un membro della Presidenza, dettagliate dilucidazioni in proposito.

Ecco quanto abbiamo potuto sapere:

Siccome quest'anno le lezioni regolamentari di tiro a segno saranno molto complicate in causa del nuovo regolamento, la presidenza sta studiando il modo migliore per renderle pratiche quanto più sia possibile.

Per ora ci consta positivamente che le lezioni si dovranno dividere in due riprese, ogni domenica; e cioè al mattino, per una categoria, e nel pomeriggio per l'altra.

Le categorie in parola si riferiscono una ai militari che dovranno fare le esercitazioni di tiro col vecchio fucile wetterly 1870-87 e l'altra per quelli che useranno il nuovo fucile modello 1891.

Appena che la on. Presidenza avrà concretato il programma per dette lezioni sarà nostra cura pubblicarlo.

Siamo certi però che il primo periodo avrà principio in una delle ultime domeniche di aprile.

Non fu ancora stabilito se anche quest'anno verranno assegnati i premi ai tiratori che durante le lezioni riporteranno maggiori punti.

Sabato sera la Presidenza si radunerà in consiglio e *speriamo* che anche quest'anno si vorrà fissare un certo numero di medaglie tanto più che si prevede un numero straordinario di tiratori.

Federaz. dei lavoratori del libro

La conferenza di ieri sera

Ieri sera nei locali della Società Operaia Generale dinanzi ad un affollato uditorio, Arturo Bosetti, presidente della Sez. Udinese della Federazione dei lavoratori del libro, tenne l'annunciata conferenza.

Con parola facile e sobria il conferenziere ne ricostruì la storia, ne spiegò le finalità e gli scopi. Dimostrò come la Federazione se tende a migliorare le condizioni economiche del lavoratore, contribuisce altresì al suo miglioramento intellettuale e morale, sviluppando e curando anche l'affetto per l'arte sua.

La conferenza durata circa tre quarti d'ora, lasciò in tutti un eccellente impressione, tanto che ad attestare la gratitudine verso il sig. Bosetti i soci e non soci approvarono un voto di plauso per l'opera sua.

Per l'Ospizio Cronici

La prima conferenza

Come abbiamo ieri annunciato, la prima conferenza a beneficio dell'erigendo Ospizio Cronici, avrà luogo lunedì p. v. 8 aprile alle ore 4 pomeridiane, nella sala maggiore dell'Istituto tecnico.

Oratore l'avv. on. Umberto Caratti che parlerà sul tema: *Mondo piccino.*

Prezzo d'ingresso lire una e per la gioventù studiosa cent. 50.

Beneficenza

Il comm. dottor Antonio Tami di Roma, nella ricorrenza del trigesimo dalla morte della sua carissima zia Luigia Tami, deceduta il 6 marzo p. d. e per onorarne la memoria, ha rimesso L. 50 a questa Congregazione di Carità, che sentitamente ringrazia.

Gli ufficiali e la tassa di famiglia

La Giunta provinciale amministrativa di Livorno accolse il ricorso di alcuni ufficiali di marina addetti all'Accademia Navale chiedenti l'esenzione dal pagamento della tassa di famiglia.

L'accoglimento del ricorso è motivato dal fatto che, non avendo i ricorrenti dimora stabile nella città, non deve ad essi essere applicata la tassa di famiglia.

In seguito a tale decisione furono esentati da tale tassa tutti gli ufficiali di marina residenti a Livorno.

Ci sembra che questo provvedimento per analogia dovrebbe essere esteso anche agli ufficiali dell'esercito, i quali, forse meno che quelli dell'Accademia Navale, sono da considerarsi come aventi residenza stabile nella città in cui si trovano eventualmente di guarnigione.

Nuovo Ospitale

per le malattie infettive

La Giunta Comunale nell'intento di migliorare il servizio del Lazzaretto, propose all'Ospitale Civile di assumerne l'Amministrazione e la Direzione sanitaria. Il Consiglio dell'Opera Pia dichiarò che nel mentre accettava in massima la proposta, - non credeva di poter assumere anche la grave responsabilità inerente, senza rimediare al pessimo stato in cui attualmente si trova il Lazzaretto, - e perciò subordinò la propria adesione alla condizione di essere autorizzato a far compilare e presentare alla Giunta il progetto di un nuovo Ospitale per le malattie infettive, da costruirsi secondo i moderni sistemi.

La Giunta aderì di buon grado, e sappiamo che l'Amministrazione Ospitaliera sta già occupandosi per redigere il progetto.

Speriamo che tutto segua con sollecitudine e quanto prima sparisca quell'indecente baraccone fonte di miasmi e di continuo pericolo per la pubblica salute.

Sala di lettura al Circolo Verdi

Col 15 aprile p. v. verrà aperta nella sede sociale del Circolo Filarmonico «Giuseppe Verdi» una sala di lettura.

I soci e le loro famiglie troveranno a loro disposizione nei locali del Circolo (nei gioni feriali dalle ore 13 alle 15 e dalle 19 alle 24, e nei festivi dalle 13 alle 24): Bigliardo - Pianoforte nel salone dei concerti - Servizio completo di buffet - Sala di lettura.

Sospensione del concorso ad 8 posti di Ingegnere negli uffici tecnici di Finanza. Avvertiamo che con decreto ministeriale 2 andt. è stato sospeso a tempo indeterminato il concorso indetto col decreto ministeriale 24 febbraio 1901, per otto posti di Ingegnere di quinta classe negli uffici tecnici di Finanza.

Ciò per norma dei diplomati che intendevano aspirare a questo posto.

Un bel tipo

Ieri il vigile urbano Marchettano aveva elevato contravvenzione ad un certo Madi.

Intervenne un tale, che poi si seppe esser Seravalle Carlo di Antonio d'anni 22 di Udine, abitante in via Villalta n. 109, carradore, il quale esortava l'altro a non deporre le sue generalità.

Invitato dal vigile a non ingerirsi nella faccenda ed a proseguire pei fatti suoi, rispose arrogantemente e si rifiutò di deporre anche le proprie generalità.

Fu necessario l'intervento della P. S.

I feriti di ieri

All'Ospitale civile furono ieri medicati:

Merissi Emilio di Luigi, d'anni 24, calzolaio di Udine, per ferita da taglio al polso destro, riportata accidentalmente lavorando. Guarirà in 5 giorni.

Mazzoli Giovanni d'anni 22, facchino alla stazione, per ferita lacero-contusa accidentale al pollice destro.

Degano Ivo d'anni 17, agente di negozio, per ferita da taglio al palmo della mano destra, guaribile in 10 giorni.

Arte e Teatri

Teatro Minerva

Sciogliamo la promessa fatta, e diciamo qualche parola degli artisti principali che canteranno nel *Ballo in maschera* a questo teatro.

Del baritono Modesti nulla diciamo, chè il nostro pubblico ha per esso tali e tante simpatie ben meritate, che ogni accenno sarebbe superfluo.

Diremo solo che la prima donna Isabella Paoli viene a noi preceduta dalla miglior fama. La *Provincia di Modena* parlando della commemorazione Verdiana, dice che essa fu *meravigliosa*, che *cantò con quel portento di voce ch'ella possiede, l'aria del Ballo in maschera*; che *nel terzetto dei «Lombardi» essa fu piena di passione e di dolcezza*, e che *gli applausi scoppiarono fragorosi ed entusiastici.*

E i giornali di Firenze dicono di lei che nel *Trovatore*, al Pagliano, la sua *voce poderosa e smagliante e l'arte sua di dizione e di scena, le hanno valso applausi straordinariamente calorosi e susistenti.*

Anche del tenore Vilalta i giornali di Barletta dichiarano *perfetta l'esecuzione* nella parte di *Radames* nell'*Aida*, e quei di Trieste lo lodano per l'opera *Carmen.*

Il maestro Scatterra è ben noto fra noi, avendo egli diretto l'orchestra anche lo scorso anno, nella breve e fortunata stagione dell'*Ernani*, con l'acclamato baritono Modesti.

Tutto dunque ci fa credere che la rappresentazione di posdomani del *Ballo in maschera* avrà un completo successo.

CRONACA GIUDIZIARIA

CORTE D'ASSISE

Un processo indiziario

L'OMICIDIO DI ERTO

Udienza ant. del 4

Dopo la requisitoria del P. M. il presidente dà la parola al difensore del Filippin avv. Ciriani.

Il giovane e valente avvocato che con ardore e passione vera studiò questo processo così misterioso nelle persone e nei fatti, prende le mosse dalla chiusa del P. M. che aveva sperato in una parola di confessione dal Filippin. s'insinua nell'animo dei giurati colla commovente descrizione della scena avvenuta in carcere, quando con tutti i mezzi cercò di strappare una confessione all'imputato, che invece piangendo si protestò sempre innocente.

Entrando poi nei dettagli della causa dimostra l'incredibilità dei testi, che ad uno ad uno dimostra falsi o reticenti.

Fa una giusta pittura della fosca figura del De Marta, unico colpevole.

Con rara efficacia ricostruisce la scena del delitto e la suggestione fatta subire dal De Marta al Corona in modo da fargli credere che l'uccisore fosse il Filippin.

Chiude con una brillante perorazione invocando in nome della giustizia, un verdetto assolutorio.

L'arringa dell'avv. Ciriani fu da tutti giudicata molto abile, profondamente studiata e tale da esercitare una benefica impressione sull'animo dei giurati.

Udienza pom.

L'arringa dell'avv. Girardini

L'altro difensore del Filippin on. Girardini con efficace, stringente arringa dimostra l'inanità dell'accusa e degli indizi a carico dell'imputato.

Fa notare come la difesa abbia fatto presenti all'imputato tutte le minoranti che potrebbero derivargli da una confessione, e che malgrado ciò il Filippin insistette nell'affermare la sua innocenza.

L'accusa del morto non fa credere che autore dell'omicidio sia il Filippin, ma ciò non fa che portare confusione nell'opinione pubblica che ritiene colpevole il De Marta.

Dimostra che quest'ultimo è l'unico assassino del Corona.

Deplora la deficienza dell'istruttoria che, se perfetta avrebbe, fatto giustizia di un uomo pericoloso come il De Marta.

Conclude facendo voti che le porte del carcere si aprano per farne uscire il Filippin e per accogliervi il De Marta unico e vero colpevole.

I quesiti ed il riassunto

Terminate le arringhe, il presidente legge i quesiti che vertono sull'intenzione di uccidere, sulla provocazione, sulla semi-infermità per ubbriachezza, e sulla complicità.

Fa poi un breve riassunto della causa e quindi, dopo i soliti schiarimenti ai giurati, li invita a ritirarsi nella camera delle deliberazioni per formulare il loro

Verdetto

Alle 4 e mezzo i giurati si ritirano e dopo un quarto d'ora rientrano con un verdetto negativo su tutte le questioni.

Sappiamo che per la questione dell'omicidio risposero *no* 11 giurati e *si* uno solo.

Per le altre questioni e cioè del ferimento seguito da morte, e del concorso in ferimento, risposero *no* 10 giurati e *si* due.

Il verdetto produsse ottima impressione.

L'assoluzione

In base al verdetto dei giurati, col quale il Filippin è ritenuto non colpevole del reato ascrittogli, il presidente dichiara **assolto** l'imputato e ne ordina l'immediata scarcerazione.

—

Con questo processo è terminata la prima sessione d'Assise.

In maggio ne avremo un'altra.

ULTIMO CORRIERE

UNA INTERVISTA COL CAPO DI GABINETTO del conte Bulow

Allo scopo di fare un pò di luce intorno alla venuta in Italia del conte von Bulow, la *Gazzetta di Venezia* ha potuto far intervistare da un suo redattore il Consigliere di Legazione von Lindenau, capo di Gabinetto del Gran Cancelliere e che con lui si trova a Venezia. Ecco il risultato dell'intervista:

« Il Consigliere ci accolse con tutta cortesia, ringraziandoci delle parole di benvenuto date al barone Bulow, sinceramente amico e ammiratore del nostro bel paese; ed alla nostra domanda se fossero vere le notizie telegrafate da Roma a varii giornali, sul viaggio alla capitale del Cancelliere, ci disse:

« Come il vostro giornale ha annunciato, il barone Bulow è venuto in Italia, soltanto per un viaggio di piacere, per riposarsi delle gravi cure del suo alto ufficio. Per un semplice caso, a lui gradito, ha veduto l'altro dì il presidente del Consiglio on. Zanardelli. Non adempie alcuna missione politica speciale, nè quindi andrà a Roma.

« Vi autorizzo a smentire recisamente tale viaggio; cosicchè è inutile aggiungere che — in questo momento ed in questa occasione — il Cancelliere nè vedrà il ministro degli affari Esteri di Italia, nè sarà ricevuto da S. M. il Re Vittorio Emanuele. Cadono quindi, di conseguenza, anche tutti i commenti relativi.

« — E quale sarà l'itinerario di viaggio di S. E.?

— Il barone Bulow, venuto a Venezia, come la città più tranquilla e riposante, vi passerà le vacanze di Pasqua. Non è ancora stabilito quando partirà, ma certamente si fermerà qui alcuni giorni.

« Come annunciarono giustamente i dispacci delle Agenzie ufficiose, partito da Venezia, il Cancelliere farà breve sosta sul lago di Como ed indi rientrerà a Berlino. »

GLI SGRAVI
Wollemborg intervistato

L'on. Wollemborg, intervistato dal collega Arbib, disse di essere sicuro della bontà del suo progetto e di trovarsi d'accordo coi colleghi del gabinetto. E' deciso di affrontare la battaglia alla Camera perchè crede che se si vogliono gli sgravi si deve principiare come egli propone. Non si mostrò disposto ad accettare le proposte di riduzioni, ritiene che l'abolizione del dazio consumo deve essere obbligatoria essendovi dislivello fra Comune e Comune. L'on. Wollemborg aggiunse che è necessaria la Cassa di sovvenzione ai Comuni appunto per riparare ai dislivelli.

Non si meraviglia delle proteste dei Comuni avendo essi impostati i bilanci col dazio sui farinacei. A fronteggiare gli sgravi il Gabinetto conta sul risparmio di due milioni sui premi alla marina mercantile, sulla plusvalenza della rendita per 8 milioni, sul risparmio nel primo semestre per 7 milioni, e sulle nuove imposte per 7 milioni: totale 24.

Concluse dicendo che crede necessario di aumentare i soccorsi ai Comuni, e perciò si fece mandare i bilanci consuntivi di tutti i Comuni sui quali deve operare la nuova legge. Durante le vacanze studierà e vedrà se deve farne oggetto di proposte al Consiglio dei Ministri onde aumentare i soccorsi ai Comuni.

Ministri che viaggiano

L'on. Wollemborg, ministro del Tesoro, parte oggi da Roma; si fermerà un pajo di giorni a Bologna, indi si recherà a Cittadella. Sarà di ritorno a Roma verso la fine della settimana ventura.

— L'on. Giolitti, ch'era a Torino è ieri sera ripartito per Roma.

— L'on. Galimberti è a Cuneo, ove si fermerà alcuni giorni.

— L'on. Zanardelli si ferma a Maderno fino a domenica; lunedì va a Brescia dove quel Club liberale gli offre un banchetto. Ritornerà a Roma martedì.

Le feste di Tolone

Venne stabilito che nel pomeriggio del dieci aprile, mentre il Duca di Genova lascierà la *Lepanto* per recarsi a visitare Loubet, sarà salutato da tutte le navi della squadra francese con ventun colpo. Allo sbarco suo all'arsenale renderà gli onori un battaglione di marina. Il Duca di Genova si recherà in una carrozza della presidenza, scortato da uno squadrone di cavalleria, alla prefettura marittima, dove un battaglione di fanteria con bandiera e musica, renderà gli onori.

Dopo il colloquio tra il Duca e Loubet, soli, verranno introdotti nel salone dell'udienza i ministri.

— Nella giornata del 12 aprile il Duca di Genova riceverà a bordo della *Lepanto* le delegazioni delle colonie italiane di Tolone, di Marsiglia e di Nizza, offrendo alla sera un pranzo alle notabilità italiane.

LA PARTENZA DELLE NAVI RUSSE da Tolone

Ecco come il *Courrier du Soir*, ufficioso, spiega la improvvisa partenza da Tolone delle navi russe:

« La Russia — esso scrive — fece conoscere l'intenzione di ritirare le sue navi già da parecchi giorni; quelle navi vennero in Francia per subire delle riparazioni e sono ben lungi dal rappresentare i bei saggi della flotta russa; esse avrebbero fatto una ben povera figura presso la magnifica squadra italiana.

« Si comprende quindi come la Russia non abbia voluto essere così mediocremente rappresentata in una dimostrazione politica di tanta importanza: è un conoscere male le intenzioni della Russia cercando le traccie di un malumore in questa astensione.

« Forse la Russia non volle essere terza fra l'Italia e la Francia in circostanze destinate a divenire storiche. »

Unione nazionale dei maestri

A Roma ieri, nel teatro Argentina, venne costituita l'Unione nazionale dei maestri e delle maestre italiani. Erano presenti il ministro Nasi, rappresentante del ministero dell'istruzione e del municipio di Roma, alcuni deputati e numerosi delegati di Associazioni magistrali.

TRAGICA MORTE DI UN PREDICATORE

Un tragico incidente è avvenuto la sera della domenica di Passione nella cattedrale di Nantes.

Il Padre Souillard, obliato di Montmartre, predicava sull'Eternità e la Morte. La sua predica, molto eloquente, fu ascoltata in profondo silenzio.

Verso la fine, il religioso disse presso a poco queste parole:

— Da venti anni che io faccio prediche ho veduto ogni volta la morte colpire entro otto giorni un abitante della parrocchia. E' un grande esempio e una grande lezione che Dio dà ai nostri uditori. Se lo stesso avvenimento si verifica qui, auguro che colui che sarà colpito sia pronto a comparire dinanzi al giudice supremo.

Terminato il sermone, il predicatore andò in sacristia a riposarsi un istante. Poco dopo rientrava in chiesa e cadeva come un masso fulminato da congestione cerebrale.

L'impressione sugli astanti, per tale morte avvenuta in circostanze così strane fu immensa. Parecchi fedeli svennero per l'emozione.

Ringraziamento

Gio. Batta Pellegrini e famiglia nonchè i congiunti Antonini e Indri, profondamente commossi, ringraziano vivamente tutti coloro che vollero rendere l'ultimo vale alla loro cara Estinta *Adele*.

Uno speciale ringraziamento alla distinta signorina Elena Piccinini, intima amica della defunta, che fino all'ultimo istante le fu prodiga di assistenza e conforto.

Esternano pure la loro gratitudine a tutti coloro che furono loro larghi di conforti e di compianto nella luttosissima circostanza.

Rivolgono poi vivissime grazie dal fondo del cuore all'egregio e zelante medico dott. Pitotti che prestò tutto amore e arte durante la malattia della loro cara Estinta.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di carità in morte di:

Gattolini Teresa ved. Beltrame: Francesco Minisini L. 2, Toso dentista 1.

LIBRI E GIORNALI

Natura ed arte.

Ecco il sommario del N. 9:

Giovanni Paesani « La Passione di Gesù nella scultura italiana. » — Aldo Belluso. « Aspettava l'April. » (versi) — Rodolfo Mondolfi. « Becci. » (Racconto). — Alfredo Melani. « Prima Esposizione d'arte decorativa moderna. » — Pasquale de Luca. « Quaresimali. (La Pentaloccia. Le Palme). » — V. Maugeri Zangara. « Nel Bel Paese. — Terranova di Sicilia. » — Gilmo Cappello. « La Rosca di Vignola. — Note di storia ed Arte. » — R. Simoni. — « La compagnia veneziana di Ferruccio Benini. » — Domenico Mantellini. « Supremo oltraggio » (versi). — Umberto Notari. « Storia di tre Carrucole. » — G. N. Pozzoli. « Fra Automobili e Biciclette. » « Corrispondenze. » — Augusto Carelli: Entrando in Russia. « Rassegna Teatrale. » — Fulvio Testi « La Città Morta » di G. D'Annunzio al « Lirico di Milano ». « Mondo femminile e giuochi. » « Centellinando. » — Il Conte Azzurro L'inchiesta letteraria. — Fra i libri. — La nuova domanda. « Consigli d'igiene. — A. Devito Tommasi: L'acqua. « Aneddoti e curiosità. » — Furio: Quello che si può perdere. — La Musa di Aprile. « La casa e le cose. » — Fidellis: Gli armadi d'una volta e quelli d'ora. « I nostri cappelaori. » — Matita Rossa Fior di Passione (versi). « Nei salotti e all'aria aperta » — Galileo Pico: L'orologio. Note Bibliografiche. — L'Arte e la Moda — Dama e scacchi — Enimmistica e Piccola Posta — Tavole fuori testo.

Abbonamento annuo per l'Italia L. 20, con premio, per l'Estero fr. 25. Per l'estero (spedizione raccomandata) franchi 28.

Ogni fascicolo separato, L. 1. arretrato lire 2.

Direzione ed Amministrazione, Milano, Corso Magenta, 48

Bollettino di Borsa

UDINE, 5 aprile 1901

Rendite	4 aprile	5 aprile
Ital. 5 % contanti	100 72	100.80
» fine mese pross.	100 92	101.—
Id. 4 1/2 fine mese exterieure	111.—	111 20
Exterieure 4 % oro	73.62	73.77
Obbligazioni		
Ferrovie Merid.li ex coup.	322.—	322.—
» Italiane ex 3 %	308 —	308.—
Fondiaria d'Italia 4 1/2	508 —	508.—
» Banco Napoli 3 1/2 %	438 —	440.—
Fondi Cassa Rip. Milano 5 %	509 —	510.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	839.—	848.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	35.—	36 —
Cotonific Udinese ex cedola	1280.—	1300. —
Fabb. di zucchero S Giorgio	100.—	100 —
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
Id. Ferrovie Merid. ex coup.	715.—	720.—
Id. » Mediterr. »	528.—	530.—
Cambi e Valute		
Francia chequè	105 35	105 34
Germania »	129 95	129 95
Londra	26 53	26 54
Corone in oro	110 40	110.40
Napoleoni	21 06	21 05
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	95 80	96.22
Cambio ufficiale	105 34	105 37

La **Banca di Udine** cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

L. Bignami Direttore
QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di *Giornale di Udine*

a base di PITIECOR
CON IPOFOSFITI DI CALCIO E DI SODIO.

Questi due preparati costituiscono il più efficace e sicuro mezzo di cura nelle malattie da esaurimento. — È da preferirsi il Pitiecor quando si vuol fare una cura di grasso, e l'Emulsione Bertelli (a base di Pitiecor) quando occorre agire sul sistema osseo, per rinforzarlo. — Quindi, i Medici raccomandano, secondo i casi, tanto il Pitiecor quanto l'Emulsione Bertelli (a base di Pitiecor) contro

Scrofola Rachitismo | *Gracilità Denutrizione* | *Debolezza Tubercolosi* | *Catarri e Tossi croniche*

Il PITIECOR e l'EMULSIONE BERTELLI hanno sapore gradevolissimo.

Un flacone normale di Pitiecor oppure di Emulsione Bertelli L. 3. —, più cent. 60 per posta; tre flaconi L. 8.60, franchi di porto, dalla Società A. BERTELLI e C., Milano, via Paolo Frisi, 26, e in tutte le Farmacie.

IMPORTANTE. — *Esigere dal Farmacista: PITIECOR BERTELLI o, secondo i casi, EMULSIONE BERTELLI, e rifiutare altre denominazioni.*

Spedizione a domicilio franco di dazio e di posto per tutta l'Italia
La rinomatissima Casa di Spedizione di
LODEN TIROLES
RODOLFO BAUR
INNSBRUCK Rudolfstrasse, 4
raccomanda le genuine sue Stoffe

LODEN
di lana pecorina
d'INNSBRUCK
fabbricate per
Signori e Signore

Pronti: Havelocks e Mantelli impermeabili.
Vendita anche al metro
Cataloghi e campioni gratis
Rappresentante Generale per l'Italia Sig. CESARE ANTONIO OLIVA, Via Corsica, N. 3, in Genova.

NOVITÀ PER TUTTI

Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale.

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini Villani e Comp. — Zini, Cortesi e Berni, — Perelli, Paradisi e Comp.

CANTINA PAPADOPOLI

Udine Via Cavour N. 21

Deposito Vini da pasto, fini e comuni, da lusso, per ammalati e per dessert.

SERVIZIO A DOMICILIO.

Per i clienti che desiderano avere il Vino direttamente dalla Cantina in S. Polo di Piave il rappresentante spedisce i fusti di ritorno *gratis*.

Il rapp. per Città e Provincia
A. G. RIZZETTO

Insuperabile!

di fama mondiale

Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria.
Si vende in tutto il mondo.

Signore! Signorine!

Presso l'Ufficio Annunzi del nostro giornale trovansi in vendita dei splendidi

SACCHETTI PROFUMATI PER BIANCHERIA

Violetta, Ireos } alta novità di lusso — profumo delicatissimo a L. **1.50** cadauno.

Opoponax, Rosa, Eliotropio } sacchetti economici profumatissimi a L. **0.80** cadauno.

I FRATELLI BRANCA DI MILANO

SONO I SOLI CHE POSSEGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO DEL

FERNET-BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE

Guardarsi dalle contraffazioni! — Guardarsi dalle contraffazioni

Il Premiato Stabilimento Meccanico e Fabbrica Biciclette

TEODORO DE LUCA

situato nel nuovo Stabile appositamente costruito fuori Porta Cussignacco, *con annesso impianto di nichelatura e verniciatura conforme agli ultimi sistemi.*

La Ditta suddetta nulla ha trascurato perchè nel suo *nuovo Stabilimento dotato di motore a gas*, i lavori abbiano a riuscire perfetti, e nulla trascurerà perchè non le vengano meno l'incoraggiamento e l'appoggio di una larga clientela.

Assume qualsiasi lavoro fabbrile e meccanico

Specialità nella costruzione di serramenti in ferro e **CASSE FORTI** *sicure contro il fuoco*

Fabbrica BICICLETTE *di qualunque modello e su misura*

Verniciatura a fuoco - Nichelatura, Ramatura, ecc.

Grande assortimento di *Pneumatici* ed *Accessori* di Biciclette.

Prezzi Modicissimi

Udine 1901 — Tipografia G. B. Doretti